

Firmato l'accordo tra il Polo di innovazione Agire e il Distretto Qsa

Intesa per favorire la ricerca nel settore agroalimentare

PESCARA. Attrarre finanziamenti e favorire la ricerca per le imprese abruzzesi dell'agroalimentare: sono gli obiettivi dell'accordo tra il Polo di innovazione Agire (AGroIndustria, ricerca ecosostenibilità) e il Distretto agroalimentare It.Qsa (Innovazione tecnologica, Qualità e sicurezza degli alimenti).

Castiglione: in marzo il bando per la nascita di cinque nuovi poli

Alla sottoscrizione, ieri nella sede della Regione a Pescara, erano presenti l'amministratore delegato del Distretto agroalimentare, **Luigi Bignardi**, il presidente di Agire, **Salvatore Di Paolo**, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Alfredo Castiglione**, e quello alle Politiche agricole, **Mauro Febbo**.

Grazie all'accordo, il Distretto svolgerà «un ruolo centrale nelle attività di coordinamento e sviluppo della ricerca scientifica per il miglioramento della qualità e della sicurezza degli ali-

menti e dei processi produttivi».

Il Polo, invece, avrà il ruolo di «animatore e promotore di attività concernenti l'innovazione» nel settore di riferimento.

«Con questo accordo», evidenzia l'assessore Castiglione, «diviene concreta quella sinergia tra poli, università e centri di ricerca che noi promuoviamo da tanto. La strada da percorrere è questa».

L'assessore allo Sviluppo economico coglie inoltre l'occasione per annunciare che entro marzo sarà predispo-

sto il bando per la costituzione di cinque nuovi Poli di innovazione.

«Vi è una rimodulazione dei fondi strutturali Por Fesr», spiega infatti Castiglione, «ed abbiamo recepito la necessità del territorio circa la costituzione di cinque nuovi Poli. Per tre di essi abbiamo già individuato gli ambiti di riferimento, ovvero mobile-arredamento, chimico-farmaceutico ed energia».

Il presidente di Agire, **Salvatore Di Paolo**, definisce l'accordo come «un connubio positivo, con ricadute tangibili per le imprese, che

potrebbero concretizzarsi anche nell'ampliamento dello spettro dei finanziamenti».

Secondo Bignardi, invece, l'intesa «consentirà di ampliare le opportunità di crescita del settore».

L'assessore Mauro Febbo, infine, parla di un «passaggio fondamentale: per la prima volta l'agricoltura, l'industria, la ricerca e l'università si uniscono».

Lorenzo Dolce

